



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Indirizzi in Allegato

Oggetto: [ID_VIP 6086] “SS 45 bis Gardesana Occidentale - Progetto definitivo delle opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 e il km 88+800”.Richiesta di integrazioni.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate.

1. Aspetti generali

1.1. Si chiede di fornire i dati gis secondo le specifiche di presentazione dell'istanza di cui al sito delle Valutazioni ambientali del MASE, individuando gli elementi ivi richiesti, ovvero tracciato, ingombro, aree di cantiere Considerata la peculiarità dell'opera, si chiede inoltre di riportare sull'asse i tratti in galleria e i tratti all'aperto.

2. Aspetti progettuali

2.1. Si chiede di chiarire la motivazione per la quale, con il progetto presentato, viene proposta la realizzazione della nuova galleria destinata a ospitare una sola carreggiata per il transito in direzione Sud e l'adeguamento dell'attuale “Gardesana” per il transito in direzione Nord in luogo della soluzione presentata in sede di approvazione del PFTE nel quale si prevedeva di adattare l'attuale tracciato della Gardesana a ciclopedonale, previo idonei adeguamenti e una nuova galleria destinata a ospitare entrambi i sensi di marcia.

3. Cantierizzazione

3.1. Si chiede di approfondire l'organizzazione delle fasi di cantiere e degli spostamenti dei mezzi pesanti che interesseranno la SP38 al fine di massimizzare la fruibilità e la sicurezza della stessa, in special modo durante il periodo turistico.

3.2. Si richiede di approfondire l'analisi delle previsioni di traffico in fase di cantierizzazione, in particolare da e per il sito di Prabione, valutando possibili localizzazioni alternative anche alla luce dei suggerimenti del Comune di Tignale

- 3.3. Si chiede di descrivere quale metodologia di regolamentazione del traffico verrà prevista durante la fase di cantiere per ovviare all'incrocio di mezzi pesanti nella galleria esistente che potrebbero causare problemi di fluidità del traffico, considerato che attualmente tale gestione viene organizzata mediante l'impianti semaforici posti agli imbocchi Nord e Sud.
- 3.4. Come evidenziato nel parere della Provincia di Brescia (agli atti regionali prot. T1.2022.0015214 del 22/02/2022), si chiede di integrare la documentazione con la valutazione dell'idoneità di transitabilità per i mezzi pesanti dei seguenti ponti esistenti lungo la SP 38 in comune di Tignale:
- BSSP038_P010 al km 25+177;
 - BSSP038_P011 al km 26+530;
 - BSSP038_P012 al km 26+579;

Si chiede che tale valutazione venga sviluppata almeno secondo il livello di approfondimento desumibile dallo schema di perizia pubblicato sul sito internet della Provincia stessa, con riferimento alle masse e agli schemi di carico dei mezzi d'opera che si ipotizza siano impiegati durante i lavori.

4. Suolo

Preso atto delle aree allo stato attuale che si prevede verranno occupate dai cantieri, con particolare riferimento a quelle interessate da oliveti (imbocco nord), da rilievi eseguiti nel 2019 esse risultano in uno stato di abbandono e attualmente oggetto di recupero (probabilmente) a fini agricoli. Si chiede pertanto quanto segue:

- 4.1. Verificare lo stato di consistenza delle già menzionate aree, accertandosi che, ad oggi, risultino ancora nel medesimo stato di fatto risalente alle prime indagini servendosi di ulteriori rilievi in loco o se, diversamente, vi sia attività agricola.
- 4.2. Qualora le aree sopra citate siano oggetto di attività agricola e le opere di cantierizzazione dovessero interferire completamente o anche parzialmente con tali attività, prevedere opportuni indennizzi.
- 4.3. Per quanto riguarda la fase di fine lavori e prima della restituzione dei terreni di cantiere al loro stato originario, si chiede che vengano previste misure tali da ripristinarne la fertilità e la permeabilità, con particolare riferimento alle aree di cantiere in cui è previsto il compattamento del suolo.

Preso atto che il progetto prevede la sottrazione permanente di suolo e la formazione di depositi temporanei di terreni e rocce da scavo con previsione di successivo ripristino, nonché il trattamento di quest'ultimo materiale presso altro sito (comune di Tignale) su aree interessate da habitat pratici nelle loro immediate vicinanze, si chiede di:

- 4.4. Specificare le modalità di ripristino della superficie ad habitat sottratti dai depositi temporanei e le relative opere di compensazione.
- 4.5. Integrare la documentazione specificando, per le opere di piantumazione e rinverdimento dei versanti boscati, l'utilizzo di specie autoctone adeguate alle formazioni esistenti

5. Acque sotterranee

- 5.1. Considerato che la presenza di falde sospese viene data come "*plausibile*", si chiede di approfondire la conoscenza del territorio con una descrizione più puntuale delle condizioni che determinano la formazione di queste falde ed eventualmente la loro caratterizzazione.

6. Acque superficiali

- 6.1. Considerato che i recapiti principali saranno costituiti essenzialmente dalle incisioni vallive esistenti (Valle della Torre e Valle della Piazza) e dal Lago di Garda, si chiede che venga descritto con maggior chiarezza la modalità di gestione delle acque provenienti dal sedime stradale prima del loro recapito al corpo idrico finale.

6.2. Nello SIA, parte 6 cap. 2.2.2., si cita il Lago di Garda fra i possibili principali recapiti delle acque meteoriche che dilavano la sede stradale, senza prevedere un sistema di vasche di separazione delle acque di prima pioggia. Considerata la tipologia del recapito, si chiede di valutare l'inserimento di questi dispositivi nello schema di deflusso di tali acque, considerato il possibile dilavamento di inquinanti dalla sede stradale.

7. **Rumore**

7.1. Come previsto dal DPR142/2004 la fascia di studio deve essere pari almeno all'ampiezza della fascia di pertinenza da estendersi al doppio in caso di recettori particolarmente sensibili. Pertanto, dovrà esser verificata la presenza di recettori particolarmente sensibili in una fascia di 300 metri per lato. Qualora ne vengano individuati, questi dovranno essere censiti e in corrispondenza dei medesimi dovranno essere stimati i livelli di rumore ante operam, quelli post operam (con e senza eventuali mitigazioni acustiche) e indicato il limite di immissione della corrispondente classificazione acustica comunale.

7.2. Con riferimento alla tabella dei livelli stimati in facciata per lo scenario attuale (Tabella 7.1) dei recettori considerati per il confronto Ante-Operam e Post-Operam, si chiede quanto segue:

- Chiarire, a cosa sia dovuto l'incremento particolarmente marcato tra Ante-Operam e Post-Operam in corrispondenza dei recettori da R_A26 a R_A30 e R_C03
- Si chiedono chiarimenti in merito ai valori Ante-Operam e Post-Operam riportati per i casi in cui i livelli notturni risultino maggiori di quelli diurni

8. **Biodiversità e Valutazione di incidenza**

8.1. Si richiede di integrare lo studio di incidenza con un'analisi degli impatti in fase costruttiva relativi alle aree di cantiere in corrispondenza degli imbocchi della galleria e dei tratti all'aperto di raccordo con la viabilità esistente, al fine di supportare le affermazioni del proponente che ritiene tali effetti "trascurabili".

8.2. Attribuire alla cenosi 6510 il corretto valore naturalistico in quanto caratterizzato sia da elevata biodiversità floristica che da habitat di numerose specie faunistiche. Pertanto, valutare la perdita temporanea di habitat, non solo per quanto riguarda la sottrazione di superficie, ma anche rispetto all'eventuale alterazione di habitat di specie faunistiche di interesse comunitario presenti all'interno della ZPS IT2070402 Alto Garda Bresciano.

8.3. Si richiede di valutare possibili localizzazioni alternative per le aree di cantiere adibite a depositi temporanei di terre e rocce da scavo, nonché al trattamento di parte di questo materiale, anche in altro sito, su aree non interessate da habitat pratici e/o nelle loro immediate vicinanze

8.4. Approfondire le modalità di ripristino della superficie ad habitat sottratti dai depositi temporanei e le relative misure di mitigazioni puntuali degli impatti (in fase di cantiere e a regime).

8.5. Valutare possibili compensazioni per la sottrazione di suolo all'esterno dei siti della Rete Natura 2000

9. **Biodiversità**

9.1. Prevedere un'analisi di maggior dettaglio rispetto all'oggetto di intervento prevedendo rilievi sul campo atti alla caratterizzazione puntuale delle cenosi interferite in maniera diretta o indiretta durante la fase di cantiere. Attraverso i suddetti rilievi, evidenziare la composizione delle cenosi e la presenza di specie sia autoctone che alloctone. Nel caso in cui non vi fossero le tempistiche necessarie per tale approfondimento, che prevede necessariamente l'esecuzione dei rilievi durante la stagione vegetativa, specificare le modalità al fine di effettuare tale approfondimento in sede di monitoraggio ante operam della vegetazione.

9.2. Specificare, anche mediante sopralluoghi da effettuarsi in periodo idoneo, come segnalato dall'Osservatorio Regionale Biodiversità, se nell'area in prossimità del futuro cantiere, (quadrante compreso tra Prabione e Campione su Garda) siano effettivamente presenti le rare specie floristiche

Daphne reichsteinii e *D. petraea*. Qualora confermata la presenza, descrivere le opportune azioni di mitigazione, con particolare riferimento alle pareti dove è previsto il posizionamento di barriere e reti paramassi.

- 9.3. Nel caso in cui non vi fossero le tempistiche necessarie per tale approfondimento, che prevede necessariamente l'esecuzione dei rilievi durante la stagione vegetativa, specificare le modalità al fine di effettuare tale approfondimento in sede di monitoraggio ante operam della vegetazione.
- 9.4. Contestualizzare con una analisi di maggior dettaglio la presenza della comunità faunistica rispetto all'area oggetto di intervento (nel caso non vi fossero le tempistiche necessarie, da approfondire in concomitanza al monitoraggio AO previsto dal PMA), quali:
 - Avifauna acquatica
 - Specie faunistiche dell'habitat 6510
 - Chiroterti
 - Lepidotteri
- 9.5. Per le specie sopra menzionate e, in aggiunta, per le specie legate all'habitat 9340 delle leccete, indagare il disturbo generato dalla perdita temporanea di superficie di habitat e il disturbo legato alle operazioni svolte nei cantieri base CB_01 e CB_02, in particolare dalla rumorosità legata agli impianti di frantumazione e vagliatura.
- 9.6. Integrare il SIA con l'analisi delle potenziali interferenze in fase di cantiere, con particolare riferimento ai singoli gruppi faunistici svolgendo un approfondimento per ognuno di essi ed evidenziando in maniera chiara le specie maggiormente suscettibili alle potenziali interferenze, sulle quali concentrare successivamente i monitoraggi.

10. Idrologia

- 10.1. Considerata l'interferenza idraulica del nuovo tracciato alla pr.1+830 con un vallone denominato "Valle della Torre" che attraversa l'attuale viabilità esistente mediante ponticello ad arco a monte del quale il fosso risulta tombato, si chiede di chiarire se, a seguito della demolizione del tombamento esistente e realizzazione del nuovo attraversamento mediante scatolare, saranno previste opportune mitigazioni per la sua realizzazione.
- 10.2. Valutare inoltre la messa a dimora di una fascia vegetata in parte al nuovo attraversamento idraulico in considerazione della presenza di eventuale fauna ittica e/o batracofauna.

11. Progetto di monitoraggio ambientale

Con riferimento al progetto di monitoraggio ambientale, si richiede di integrare, già nella presente fase di progettazione, con gli elementi di seguito riportati:

Aria e clima

- 11.1. Aggiornare il PMA considerando la guida redatta da ARPA denominato "criteri per la valutazione dei piani di monitoraggio ambientale (matrice atmosfera)", e reperibile al link: <https://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/ARIA/CRITERI%20PER%20LA%20REDAZIONE%20E%20VALUTAZIONE%20DEI%20PMA%20NELLA%20MATRICE%20ARIA.pdf>
- 11.2. Si chiede di integrare il PMA considerando quanto segue:
 - Per le fasi AO e PO, rilevare gli inquinanti PM10 e NOx, con particolare riferimento al NO2;
 - Per la fase CO, rilevare gli inquinanti PM10 e PM2.5
- 11.3. Prevedere nel PMA che il monitoraggio, sia in fase AO che PO, presso il recettore individuato come potenzialmente più impattato (ATM_01 nel PMA o anche R3 nel SIA)

- 11.4. Eseguire il monitoraggio anche in CO in corrispondenza di un recettore, o nelle sue immediate vicinanze, all'esterno dell'area di cantiere che per tale motivo, considerata la distanza tra cantiere base e l'opera, risultano essere appropriati i recettori ATM_01 e ATM_03.
- 11.5. Specificare le modalità di trattamento dei dati che, come indicato nel PMA, verranno rilevati con l'obiettivo di individuare "eventuali anomalie ambientali che si manifestano nella realizzazione e nell'esercizio dell'infrastruttura".

Rumore

- 11.6. Si ritiene opportuno che sia previsto come recettore per il monitoraggio Post-Operam anche il recettore R_A16, in quanto dallo studio acustico si rilevano livelli di rumore in questa fase più elevati rispetto altri punti.
- 11.7. Integrare l'elenco delle informazioni preliminari che saranno contenute nelle schede di misura del PMA con i seguenti elementi aggiuntivi:
- Parametri meteo con dettaglio orario
 - Valore velocità del vento medio orario e valore massimo
 - Sorgenti presenti (oltre alla principale)
 - Time History
 - Parametri acustici con dettaglio orario, giornaliero 24h, giornaliero TR diurno e notturno, settimanale TR diurno e notturno
 - Presenza di mitigazioni
- 11.8. Chiarire la localizzazione dei punti di misura delle vibrazioni, in particolare specificando se saranno svolte all'interno degli ambienti. Nel caso le misure siano effettuate all'esterno, chiarire la modalità con cui verranno utilizzati i dati raccolti per stimare i valori di vibrazione all'interno degli ambienti sensibili.

Biodiversità

Vegetazione

- 11.9. Integrare il PMA prevedendo, per ognuna delle sei aree di cantiere/deposito, almeno un punto di monitoraggio specifico per il controllo delle specie alloctone, collocato all'esterno di tali aree, che consenta di verificare l'eventuale attecchimento di tali specie, ovvero la loro espansione all'interno degli habitat della ZPS. Per i cantieri CO_01 e CO_02 i rilievi riguarderanno l'habitat 9340 delle leccete, per i rimanenti cantieri a Tignale l'habitat 6510 dei prati da fieno
- 11.10. Estendere il monitoraggio in corrispondenza del punto VEG_OPV_01 ad almeno 2 annualità, al fine di verificare l'eventuale ingresso di specie alloctone, per le quali andranno previste azioni di rimozione al fine di garantire la buona riuscita dell'intervento di mitigazione ambientale
- 11.11. Integrare nel PMA le specifiche tecniche inerenti al rilievo floristico, precisando se verrà svolto su transetti, su superfici lineari o areali o altro.
- 11.12. Si chiede di specificare la motivazione per cui nello stesso punto di monitoraggio sono previsti sia il rilievo floristico che quello fitosociologico, tenuto conto che, se le superfici indagate sono le stesse, il secondo si differenzerebbe dal primo principalmente avendo attribuito ad ogni specie un indice di copertura di tipo quantitativo
- 11.13. Prevedere nel PMA un monitoraggio Ante e Post Operam delle eventuali specie esotiche invasive del terreno che potrebbero inficiare il corretto ripristino del cotico erboso dovuto alla localizzazione delle aree di stoccaggio e dei due cantieri base, in comunità di Tignale, ricompresi all'interno dell'habitat 6510 e per la cui realizzazione è previsto lo scotico del terreno vegetale e il suo successivo deposito

Fauna

- 11.14. Integrare il PMA con un ulteriore punto collocato in prossimità dell'imbocco sud in quanto localizzato a breve distanza dal confine della ZPS Alto Garda Bresciano e dall'habitat forestale 9340 delle leccete.
- 11.15. A valle degli approfondimenti dei gruppi faunistici di cui al capitolo 7, inserire nel PMA il monitoraggio degli stessi in luogo della sola ornitofauna.
- 11.16. Integrare il PMA con una frequenza di monitoraggio per l'ornitofauna pari a 6/8 indagini (ripetizioni) l'anno

Acque superficiali

- 11.17. Per quanto riguarda i parametri da analizzare, si chiede di integrare il set proposto con la classe di parametri BTEX e gli altri parametri chimici (in particolare metalli e idrocarburi) e batteriologici previsti dalla linea guida ARPA Lombardia: (<https://www.arpalombardia.it/Pages/Valutazioni-Ambientali/PMA.aspx>)
- 11.18. Per quanto riguarda gli elementi di qualità biologica, considerato il recapito finale, rappresentato da un corpo idrico lacustre situato a breve distanza, inserire il monitoraggio dei macroinvertebrati nel PMA, da eseguire se le condizioni idrologiche (corso d'acqua permanente) e la morfologia dell'alveo (pendenza) permettono l'applicazione della inerente metodica sulla coppia di stazioni monte/valle individuate per il monitoraggio dei parametri chimici e secondo le modalità previste nelle linee guida ARPA Lombardia

12. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

- 12.1. Come evidenziato dalla Provincia di Brescia nel proprio parere (agli atti regionali prot. T1.2022.0015214 del 22/02/2022) l'autorizzazione relativa alla cava di argilla dell'operatore Gestione Cave ubicata in località Marsina di Gavardo, risulta scaduta e non risultano notizie in ordine all'uso attuale del sito. Pertanto, si chiede di chiarire le modalità di gestione delle terre che il PUT prevede di destinare a tale impianto.

- 13. Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni della Regione Lombardia** pubblicata sul sito delle valutazioni ambientali all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7877/11497?Testo=&RaggruppamentoID=266#form-cercaDocumentazione>, ove non già ricompresa nella presente nota

- 14.** Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente prenda conoscenza delle osservazioni e dei pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>) e, ove opportuno, fornisca le proprie controdeduzioni

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti. La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente (con cc alla Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale) richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure ai di VAS e VIA sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi, come da elenco destinatari.

Si ricorda, infine, si riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:6086].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

per il Presidente, giusta delega agli atti

**Coordinatore Sottocommissione VIA
avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elenco Indirizzi

A ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

e, p.c.

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio -
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e della
Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla Provincia di Brescia
protocollo@pec.provincia.bs.it

Al Comune di Gargnano
protocollo@pec.comune.gargnano.bs.it

Al Comune di Tignale
protocollo@pec.comune.tignale.bs.it

Alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
protocollo@pec.cm-parcoaltogarda.bs.it